



di Roberto Lucchesi

# ARRIVANO I PRIMI BLU-RAY MUSICALI

*"Quel che non si spera  
accade più spesso  
di quel che si spera"*

Plauto, Mostellaria

La nostra speranza, più volte espressa su queste pagine, di vedere utilizzato il supporto Blu-ray non solo per il video ad alta definizione (come successore del DVD-Video) ma anche "solamente" per l'audio ad altissima risoluzione (il nuovo formato sviluppato da Sony è in grado infatti di archiviare musica a 24 bit/192 kHz senza compressione o con compressioni "lossless", ovvero senza perdita di informazioni) è stata infine soddisfatta. Una piccola casa discografica norvegese, la 2L, ha infatti appena pubblicato il disco "Divertimenti" (contenente 4 incantevoli brani per orchestra da camera scritti da altrettanti autori moderni ed eseguiti dai "Trondheim-Solistene": "Simple Symphony" di Benjamin Britten, "Concerto per Orchestra d'Archi" di Grazyna Bacewicz, "Carmina" di Terje Bjørklund, "Divertimento per Archi" di Béla Bartók) in una versione contenente sia il Super Audio CD ibrido (compatibile quindi con i tradizionali lettori CD) che un Blu-ray Disc "only music" (il video viene utilizzato in questo caso solamente per i menù).

Quest'ultimo include tutte le possibili ed immaginabili versioni ad altissima risoluzione oggi disponibili, vale a dire 2.0 LPCM 24 bit/192 kHz, 5.1 LPCM 24 bit/192 kHz, 5.1 DTS-HD Master Audio 24 bit/192 kHz, 5.1 Dolby TrueHD 24 bit/192 kHz: per chi non lo sapesse, la LPCM è la stessa codifica utilizzata nel CD (ma a 24 bit di risoluzione e con 192 kHz di frequenza di campionamento invece che a 16 bit e 44,1 kHz), mentre invece sia il Dolby TrueHD che il DTS-HD Master Audio sono due sistemi di codifica "lossless" sviluppati per l'audio del video ad alta definizione.

Presto vi parleremo di questo disco molto approfonditamente, ma quello che possiamo dirvi per certo fin da subito è che finalmente si è aperta una nuova era nell'audio ad alta risoluzione: speriamo che molte altre case discografiche "illuminate" seguano la strada della 2L, ovvero quella dello sfruttamento per scopi prettamente "audiophile" di un supporto nato essenzialmente per il cinema in casa.

Nel frattempo non bisogna dimenticare che sono cresciuti sia di numero che di qualità i titoli "videomusicali" ad alta definizione sia video che audio, sempre naturalmente in formato Blu-ray: svariate decine di dischi di ogni genere musicale, generalmente aventi come soggetto la ripresa di un concerto dal vivo di musica classica, di operistica, di jazz o di pop/rock, sono infatti disponibili sul mercato.

Provate a guardarne qualcuno su un "grande schermo" (ovviamente con l'ausilio di un buon impianto audio, stereo o multicanale che sia) e poi scrivete ci cosa ne pensate.

Io una mia idea me la sono già fatta...

il punto